

■ Terra dei fuochi



«Basta veleni, pronti a marciare su Roma»

MIRA A PAGINA 10

**CAMPANIA  
FERITA**

Nell'incontro tra i parlamentari e le autorità locali ribadita la necessità di interventi

concreti. Il sindaco di Parete, Vitale: «Il governo prenda i soldi dai camorristi e ci aiuti»

# Terra dei Fuochi: «Siamo pronti alla marcia su Roma»

*Don Patriciello: avremo la camicia bianca*

DA ROMA ANTONIO MARIA MIRA

«**S**e serve faremo anche la marcia su Roma, con la camicia bianca, certo, piuttosto che nera, ma la faremo». Più che una minaccia è uno sfogo quello di don Maurizio Patriciello, il parroco di Caivano anima della protesta della "Terra dei fuochi". Una terra che però ora i comitati cittadini intendono chiamare "terra phoenix", che come l'araba fenice, rinasce dalle proprie ceneri. Un messaggio di speranza che il sacerdote ha voluto comunicare alla commissione **Ambiente** del Senato in visita al territorio. «Hanno mostrato attenzione e voglia di capire, si sono resi conto della situazione, mi sembrano ben disposti. Ma di fronte allo scempio della nostra terra lo sono stati tutti quelli che sono venuti qui... Noi ora vogliamo interventi concreti. Una legge speciale? Non lo so se è lo strumento giusto. Ma, ripeto, aspettiamo che vengano adottati provvedimenti e soluzioni».

Da questo nasce anche l'idea di una manifestazione a Roma, alla luce del grande successo (50mila persone) di quella di quindici giorni fa tra Orta di Atella e Caivano, organizzata dalla diocesi di Aversa e guidata dal ve-

scovo Angelo Spinillo e dai suoi parroci, tutti sotto braccio. Solo un'idea, per ora, mentre in via di organizzazione è un grande corteo a Napoli il 16 novembre, con la partecipazione di tutti i comitati "antiroghi".

Una visita, quella dei senatori, che qualche polemica l'ha creata, per alcune dichiarazioni del leghista Paolo Arrigoni, membro della commissione, che su Facebook aveva scritto che «l'Italia è proprio divisa in due! Al nord c'è la cultura della legalità e della gestione dei rifiuti, anche perché se abbandoni in giro un pezzetto di cemento-amianto ti prendi una stangata pesantissima. Al sud invece regna il menefreghismo e l'impunità assoluta! Chi pagherà la bonifica della Terra dei Fuochi? Non può essere sempre pantalone!!!». Parole che in una terra dove i rifiuti tossici sono stati portati da aziende del nord, ha fatto andare su tutte le furie cittadini, ambientalisti e anche sindaci. Mentre don Maurizio si è limitato a commentare: «Il fratello senatore va aiutato a capire».

Nel corso degli incontri la commissione presieduta da Giuseppe Marinello (Pdl), ha spiegato che obiettivo del governo è arrivare ad un «momento di sintesi» e cioè ad «un provvedimento legislativo», che potrebbe

concretizzarsi con una legge speciale, anche con un decreto legge. E soluzioni, le hanno chieste anche i sindaci di una decina di comuni. «Legge speciale o no a noi interessano gli interventi veri e reali, dobbiamo rispondere ai cittadini», il commento del sindaco di Maddaloni, Rosa De Lucia. «Il governo prenda i soldi dei camorristi e l'investa nella lotta ai roghi», il suggerimento del sindaco di Parete, Raffaele Vitale. Una strada, quest'ultima, che il governo effettivamente forse percorrerà visto che, come spiegato da Marinello, è previsto un utilizzo del "Fondo unico giustizia" per assicurare un ristoro economico. Tra le ipotesi anche quella di coinvolgere la Protezione civile nelle bonifiche, la tracciabilità dei prodotti agricoli e la dichiarazione «di crisi di mercato che può attivare una serie di procedure, anche in deroga alla normativa comunitaria e può arrivare anche all'erogazione di contributi», ha spiegato Marinello.

E sempre sul fronte dei rifiuti l'Italia ha deciso di chiedere l'annullamento dello stop ai fondi europei destinati alla Campania (circa 47 milioni di euro) deciso dalla Commissione e confermato 19 aprile dalla Corte di giustizia della Ue per non aver adottato tutte le misure necessarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La commissione **Ambiente** del Senato in visita nel Casertano: «In arrivo un decreto legge»



L'incontro di ferri nel Casertano

